

Cerisano. Polemiche per la "sorpresa". La minoranza: «Mancano i documenti»

Approvata la convenzione per creare un parco eolico

CERISANO - Tensione alta e distriaba politica accesiissima quella andata in scena al municipio di Cerisano per il consiglio comunale. Apparentemente con punti all'ordine del giorno di ordinaria amministrazione se non fosse stato inserito, un giorno prima della stessa Assise, un nuovo punto, quello inerente l'approvazione di una convenzione per un Parco eolico che entro e non oltre 24 mesi potrebbe già diventare realtà, che di fatto ha spereigliato punti previsti e accesi la discussione spesso su binari lontani dalla consueta calma cui i cittadini di Cerisano sono abituati ad assistere. Il Parco eolico, dicevamo, e la conseguente approvazione della convenzione preliminare dunque. A nulla è servito il forte dubbio espresso da parte dell'opposizione in aula che con Settino Santelli, Fedra e ora anche con l'evidente posizione dell'ex assessore Guido attraverso il quale si è cercato di far rinviare il punto. Per i consiglieri di minoranza oltre alla motivazione di aver ricevuto le carte e i dettagli della convenzione «solo il pomeriggio prima dell'Assise» anche la forte preoccupazione della mancanza degli allegati "A" e "B" espressamente citati nella convenzione e che oggettivamente mancavano nel cartaceo. Nonostante ciò il sindaco Loris Greco, la sua giunta e la maggioranza ha votato a favore dell'intesa raggiunta e sottoscritta, per il momento in via preliminare a meno che la ditta incaricata decida di venire meno al contratto qualora in 24 mesi

di tempo a disposizione ritenga non ci siano condizioni opportune, tra l'Ente appunto e l'Enel. Lo stesso sindaco, e prima di lui l'assessore Mancina, e poi il resto del-

la giunta hanno cercato di spiegare ai presenti il perché della scelta, l'importanza definita "storica" per il paese e i lati positivi a essa aggregati. Restano i forti dubbi

espressi in consiglio per una scelta che secondo molti sarebbe stata opportuna essere presa dopo aver informato per intero la cittadinanza, vista soprattutto la possibilità di non ritorno da parte del Comune. E dire che il consiglio era iniziato con premesse di democrazia incitate dalla minoranza, ritornata in aula dopo diverse assenze. Ma prima la discussione di due punti (nuovo regolamento per le concessioni e l'inserimento di un membro nella commissione Pari opportunità) votati oselermente. Ultima annunciazione va fatta per le scottanti dichiarazioni rese dal consigliere Guido. L'ex assessore ha fatto verbalizzare al segretario comunale «alcuni dei veri motivi» che lo hanno spinto a dimettersi dalla giunta. E Guido si è lasciato andare ad un vero atto d'accusa nei confronti di alcuni assessori, suoi ex colleghi, e di manovre effettuate da parte dell'amministrazione, che se confermate, potrebbero indubbiamente aprire uno scenario lontano dalla politica e vicino alle aule dei tribunali. Tanto che il primo cittadino, proprio in chiusura e alla luce delle dichiarazioni di Guido, si è detto pronto a tutelare il Comune. Intanto associazioni, partiti e cittadini sono già sul piede di guerra, nei prossimi giorni dovrebbe nascere un comitato. Mentre su un sito che parla di Cerisano on line c'è già chi ha messo in apertura di pagina una foto gigante delle grandi pale eoliche chiedendosi: «A chi serve?».

Per Cerisano

«Non definito l'impatto ambientale»

«L'ENNESIMO rito della mistificazione e della politica volgare si sono perpetuati nel consiglio comunale di Cerisano. Siamo ritornati nel luogo della democrazia più alta per il nostro piccolo e misero paese, consapevoli, che dopo un breve periodo di assenza, per registrata inagibilità democratica, non avremmo trovato un cambiamento, ma speranzosi di sbagliare. Gli uomini e le donne che intendono la politica come mezzo di potere per dominare sugli altri non possono regalare sorprese positive, o tantomeno indurre a condivisioni ed apprezzamenti». Lo sostiene il gruppo di minoranza "Per Cerisano" in merito all'ultimo consiglio comunale di Cerisano.

«Un paese - affermano gli esponenti di "Per Cerisano" - deve sempre poter decidere il proprio destino, ma con la regola ferrea dei numeri ci si ritrova impelagati nei debiti, nei disservizi, nella spocchiosa rappresentanza, nella gestione allegra e poco efficace, in accordi preliminari avallati da una maggioranza adirata che non coglie l'interessamento dei cittadini per le energie alternative, ad esempio, e che non ascolta una minoranza che palesa irregolarità procedurali nonché l'assenza di un dibattito pubblico su materie delicate e sensibili, per le quali è richiesta la disponibilità diretta dei cittadini. Un parco eolico, è di questo che stiamo parlando, non può essere implementato "alla chetichella", senza poter definire l'impatto ambientale e sociale e soprattutto senza poter entrare nel merito della definizione dell'accordo fra tutti i soggetti interessati. Un paese non può rimanere ostaggio di una maggioranza di consiglieri comunali che frantumata e criticata anche al suo interno, perpetua per la sopravvivenza, risseosi piani strategici di potere, fregandosene degli appelli alla legittimità, alla moderazione, alla programmatica virtuosità, alla trasparenza procedurale. La realtà è patrimonio di tutti ormai, e ancora, l'appello ai cittadini volenterosi di sconsigliare fatti e mistificati di questa politica mediocre, al fine di ripartire con il sogno della comunità civile che dentro se stessa cerca e trova le vie del futuro.»

Francesco Mammario